

Oggetto:	Programmazione triennale del personale 2019-2021 – quota parte disponibile punti organico 2019 e 2019 – istituzione posti professori		
N. o.d.g. 7.1	C.d.A. 31.5.2019	Verbale n. 5/2019	UOR: Area Risorse umane

qualifica	nome e cognome	presenze
Rettore	Francesco Adornato	P
Componenti interni	Gianluca Contaldi	P
	Andrea Dezi	AG
	Catia Giaconi	P
	Elena Cedrola	P
Componenti esterni	Maurizio Vecchiola	P
	Galileo Omero Manzi	P
Rappresentanti studenti	Gianmarco Mereu	P
	Alessia Bottone	P

Il Consiglio di amministrazione

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi allegati documentali;

ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione sono state rese l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica e l'attestazione di regolarità contabile prescritte dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

visto l'articolo 66 comma 13-bis del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 (*"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria"*), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e successive modificazioni e integrazioni;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 (*"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*), e in particolare gli articoli 5, 6, 18, 23 e 24;

visto il d.lgs. 29 marzo 2012 n. 49 (*"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5 comma 1 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1 lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4 lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*) e successive modificazioni e integrazioni;

visto il d.P.C.M. 7 luglio 2016

visto l'articolo 1 comma 338 lettera a) della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (*"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*);

visto il d.P.C.M. 28 dicembre 2018 (“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-20120, a norma dell’articolo 7 comma 6 del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49”);

visto il d.m. 29 dicembre 2018 n. 873 (Decreto criteri e contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2018);

visto l’articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019), con particolare riferimento al comma 399 (blocco delle assunzioni delle Università sino al 1 dicembre 2019) e al comma 1131 (proroga dell’utilizzo dei punti organico degli anni precedenti sino al 31 dicembre 2019);

vista la circolare del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 524 del 11 gennaio 2019 “Legge di bilancio 2019 (L.145/2018) e assunzioni di personale nelle Università”;

richiamati l’articolo 13 comma 2 lettera n) e l’articolo 14 comma 2 lettera a) dello Statuto di autonomia, emanato con D.R. n. 210 del 29 marzo 2012, in base ai quali il Consiglio di amministrazione approva, su proposta del Rettore e sentito il Senato accademico, la programmazione finanziaria, annuale e triennale e del personale, vigilando sulla relativa sostenibilità;

richiamato l’articolo 5 comma 2 lettera b) del Regolamento d’Ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016, confermativo della citata previsione di cui all’articolo 14 comma 2 lettera a) dello Statuto di autonomia;

richiamati il parere del Senato accademico del 20 marzo 2018 e la propria deliberazione del 26 marzo 2018, con i quali è stato approvato il nuovo modello di ripartizione delle risorse assunzionali tra le strutture dipartimentali ai fini del reclutamento del personale docente e ricercatore, e sono state confermate, fino a revisione delle stesse, le linee di indirizzo contenute nella deliberazione del Senato accademico del 17 dicembre 2013 per l’individuazione dei settori scientifico-disciplinari da mettere a bando;

vista nota rettorale prot. 1245 del 22 gennaio 2019 di individuazione di linee guida e proposta di revisione del processo di programmazione e reclutamento;

vista la nota rettorale prot. n. 1254 del 22 gennaio 2019 di attribuzione budget assunzionale ai dipartimenti;

dato atto che le cessazioni del personale dell’Università nell’anno 2018 hanno liberato risorse assunzionali per un ammontare complessivo di n. 10,25 punti organico, il cui 50%, corrispondente a n. 5,12 punti organico, può essere immediatamente utilizzato nelle more dell’effettiva assegnazione del budget assunzionale 2019 da parte del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

ritenuto opportuno destinare, nell’ambito delle risorse di cui al capoverso precedente, n. 3,42 punti organico per il reclutamento del personale docente e ricercatore e n. 1,70 punti organico per il reclutamento di personale tecnico amministrativo;

tenuto conto delle procedure valutative ai sensi dell’articolo 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nell’anno in corso, riguardanti 9 ricercatori a tempo determinato di tipo b) che, previa valutazione positiva, potranno essere inquadrati nel ruolo di professore associato (c.d. *tenure track*) e per i quali è necessario impegnare 0,20 punti organico per ciascuna posizione;

richiamata la propria deliberazione del 19 aprile 2019, previo parere favorevole del Senato accademico del 16 aprile 2019, che ha approvato la programmazione del personale tecnico amministrativo;

dato atto che la quota destinata al reclutamento del personale docente e ricercatore è distribuita tra i Dipartimenti in applicazione dei criteri stabiliti con le richiamate deliberazioni del 20 marzo 2018 e del 26 marzo 2018;

richiamate le previsioni contenute nel d.lgs. n. 49/2012 e nel d.P.C.M. 7 luglio 2016, secondo le quali la programmazione del personale universitario deve perseguire i seguenti indirizzi: a) realizzare una composizione dell’organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di prima fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di prima e seconda fascia; b) assicurare il consolidamento e la sostenibilità dell’organico dei professori reclutando un numero di ricercatori a tempo determinato di tipo b) non inferiore a quello dei professori di prima fascia reclutati nel medesimo periodo;

richiamata la disposizione contenuta nell'articolo 18 comma 4 della legge n. 240/2010, secondo la quale almeno un quinto dei punti organico utilizzati per l'assunzione dei professori debbono essere destinati alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari dell'Ateneo, anche alla luce della previsione introdotta con l'articolo 1 comma 338 lettera a) della citata legge 11 dicembre 2016 n. 232;

preso atto che l'ultima verifica ministeriale che ha preso in considerazione le assunzioni avvenute nel periodo 2016-2018 con riguardo al suddetto limite normativo ha avuto esito positivo per l'Università, attestandosi al 25%, come risulta dalla procedura PROPER;

considerato che, al fine di garantire il rispetto del citato vincolo di legge con riferimento al triennio 2017-2019, si rende necessario prevedere annualmente procedure concorsuali ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 240/2010 riservate a soggetti esterni all'Università;

tenuto conto delle procedure di reclutamento attivate nell'ambito dei dipartimenti di eccellenza riservate a soggetti esterni all'Ateneo che possono essere considerate utili ai fini del calcolo della suddetta percentuale.

richiamata la disposizione contenuta nell'articolo 24 comma 6 della legge n. 240/2010, a norma della quale non più del 50% dei punti organico utilizzati per l'assunzione dei professori possono essere destinati alle chiamate di professori già interni all'Università mediante la procedura di cui allo stesso articolo 24 comma 6;

preso atto che l'ultima verifica ministeriale che ha preso in considerazione le assunzioni avvenute nel periodo 2013-2018 con riguardo al suddetto vincolo normativo ha evidenziato il superamento da parte dell'Università del limite in questione, attestandosi al 59,48%, come risulta dalla procedura PROPER;

considerato che, al fine di garantire il rispetto del citato vincolo di legge, il cui termine ultimo è fissato al 31 dicembre 2019, è necessario adottare le necessarie misure di riequilibrio e utilizzare solo in via residuale i punti organico oggetto della presente deliberazione, per le procedure di chiamata previste dall'articolo 24 comma 6 della legge n. 240/2010;

evidenziato che, in merito all'individuazione da parte dei Dipartimenti dei settori da mettere a bando, la legge n. 240/2010 prevede che sia possibile inserire nei bandi, oltre al settore concorsuale, un eventuale profilo esclusivamente tramite l'indicazione del settore scientifico-disciplinare e che l'impegno didattico e scientifico richiesto dovrà indicare l'attività di insegnamento e di ricerca che il vincitore sarà chiamato a svolgere, senza ulteriori specifiche in merito a precedenti esperienze o preparazione in particolari branche scientifiche;

richiamate le sottoelencate deliberazioni:

- Consiglio di dipartimento di Studi Umanistici del 5.12.2018 (ordinari);
- Consiglio di dipartimento di Studi Umanistici del 5.12.2018 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Studi Umanistici del 13.2.2019 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Giurisprudenza del 20.2.2019 (ordinari);
- Consiglio di dipartimento di Giurisprudenza del 20.2.2019 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo del 20.2.2019 (ordinari);
- Consiglio di dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo del 20.2.2019 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Economia e diritto del 19.2.2019 (ordinari);

considerato che il Nucleo di valutazione, in data 1 marzo 2019, ha esaminato le proposte dei dipartimenti pervenute rilevando, in particolare per i dipartimenti di Studi Umanistici e Scienze della formazione, l'assenza di una programmazione pluriennale del reclutamento necessaria per collocare le scelte effettuate all'interno di un disegno strategico con riferimento alle politiche di Ateneo e di Dipartimento e, più in generale, la limitata analiticità delle motivazioni e l'assenza di comparazione fra settori concorsuali;

richiamate le sottoelencate deliberazioni:

- Consiglio di direzione di Studi Umanistici del 26.3.2019;
- Consiglio di dipartimento di Studi Umanistici del 3.4.2019 (ordinari);

- Consiglio di dipartimento di Studi Umanistici del 3.4.2019 – estratto punto 1 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Studi Umanistici del 3.4.2019 – estratto punto 2 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo del 3.4.2019 (ordinari);
- Consiglio di dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo del 3.4.2019 (ordinari e associati);
- Consiglio di dipartimento di Scienze Politiche del 15.5.2019 (ordinari e associati);

considerato che il Nucleo di valutazione, in data 22 maggio 2019 ha espresso il proprio nulla osta in ordine alle richieste effettuate dai Dipartimenti di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali e di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo e per quanto riguarda le delibere del Dipartimento di Studi umanistici, lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia, nel riscontrare che la documentazione pervenuta consiste in richieste puntuali non riconducibili a una programmazione pluriennale come raccomandato dal Senato accademico e che, più in generale, non si ravvisano nelle medesime richieste l'analiticità delle motivazioni e la comparazione tra settori, il Nucleo di Valutazione rimette le considerazioni formulate all'attenzione degli organi di Ateneo;

vista la nota prot. n. 15309 del 21.5.2019 della Direttrice del dipartimento di Scienze della Formazione dei beni culturali e del turismo relativa al prestito di 0,30 punti organico concesso dal Rettore;

tenuto conto che la procedura di valutazione ai sensi dell'articolo 24 comma 6 per il posto ordinario di BIO/05 sarà attivata in subordine alla procedura ai sensi dell'articolo 18 comma 1 per il posto di ordinario di AGR/01;

preso atto che Il prestito di 0,20 punti organico del dipartimento di Scienze della Formazione a favore del Dipartimento di Economia e diritto risultante dalla delibera del Consiglio di dipartimento di Economia e diritto del 19 febbraio 2019 non può compiersi in ragione della mancata disponibilità del budget di Scienze della Formazione, rilevando tuttavia che la quota di 0,03 necessaria per garantire la copertura dei posti richiesti può essere reperita utilizzando i residui non utilizzabili dagli altri dipartimenti;

considerato che la programmazione predisposta dai Dipartimenti presenta profili di sostanziale rispetto degli indirizzi formulati dagli organi di governo, pur presentando in taluni casi una limitata analiticità delle motivazioni e una mancante comparazione fra settori concorsuali oltre a un ulteriore utilizzo della procedura idoneativa di cui all'articolo 24 comma 6 della legge n. 240/2010, che si prevede di riportare entro i limiti di legge con la programmazione dei posti di professore contenuta nel progetto relativo ai Dipartimenti di eccellenza;

ritenuto di richiamare i dipartimenti, d'ora in avanti, alla puntuale e completa applicazione delle linee guida più volte espresse dal questo consesso e delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione, volte a sostenere un'adeguata politica di reclutamento, conforme agli obiettivi strategici dell'Ateneo, connessi in particolare all'offerta formativa e alla qualità della produzione scientifica;

vista la proposta di istituzione di posti di professori deliberata dal Senato accademico nella seduta del 28 maggio 2019;

vista la propria deliberazione del 20 dicembre 2018 con la quale è stato approvato il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale esercizio 2019 e triennale 2019-2021;

visto il D.D.G. n. 26 del 8 marzo 2019 con cui si è provveduto all'assegnazione del budget 2019 alle strutture dell'Amministrazione con delega di funzioni ai Responsabili di struttura;

vista la relazione sulla sostenibilità della programmazione del personale anno 2019 del Responsabile dell'area risorse finanziarie del 12 aprile 2019;

considerato il parere favorevole espresso dal Senato accademico del 28 maggio 2019;

ritenuto di procedere all'istituzione dei posti di professore oggetto della presente programmazione, nell'ambito del budget di punti organico 2018 e quota base 2019, e avviare le procedure concorsuali della prima tornata 2019 per consentire la presa di servizio dei vincitori

entro il corrente anno, anche al fine di garantire il rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente;

con voti palesi favorevoli unanimi;

delibera:

- 1) di istituire i sottoelencati posti di professore ordinario e associato, da attivare mediante le procedure di reclutamento previste dalla legge n. 240/2010:

Dipartimento di Studi Umanistici

	ruolo	s.s.d.	classe	modalità di reclutamento	punti organico
1	ordinario	L-LIN/11	L-11	articolo 24, c. 6 L.240/2010	0,30
2	associato	L-ART/08	L-10	articolo 18, c. 1 L.240/2010	0,70
3	associato	L-OR/12	L-12	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
4	associato	L-FIL-LET/14	LM-14&LM-15	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
5	associato	L-LIN/04	L-11	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
6	associato	L-ART/06	L-10	articolo 24, c. 6 L.240/2010	0,20
				Totale Studi Umanistici	1,80

Dipartimento di Giurisprudenza

	ruolo	s.s.d.	classe	modalità di reclutamento	punti organico
1	ordinario	IUS/20	LMG-01	articolo 18, c. 1 L.240/2010	1,00
2	ordinario	SECS-P/06	LM/SC-GIUR	articolo 18, c. 1 L.240/2010	1,00
3	associato	IUS/17	LM-87	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
				Totale Giurisprudenza	2,20
Il budget utilizzato comprende il prestito di 0,11 punti organico concessi dal Rettore a valere sul budget di Ateneo (delibera CdD di Giurisprudenza del 20.2.2019).					

Dipartimento di Scienze della Formazione

	ruolo	s.s.d.	classe	modalità di reclutamento	punti organico
1	associato	M-PED/01	LM-89	articolo 18, c. 1 L.240/2010	0,70
2	ordinario	BIO/05	LM-85	articolo 24, c. 6 L.240/2010	0,30
3	ordinario	AGR/01	LM-49	articolo 18, c. 1 L.240/2010	1,00
4	associato	M-PED/02	L-19	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20

5	associato	M-PED/03	L-19	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
6	associato	M-PED/03	L-19	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
				Totale Scienze della Formazione	2,60

Il budget utilizzato comprende il prestito di 0,30 punti organico concessi dal Rettore a valere sul budget di Ateneo (nota della direttrice del dipartimento n. 15309 del 21.5.2019). La procedura articolo 24 comma 6 per BIO/05 sarà attivata successivamente alla procedura di cui all'articolo 18 di AGR/01 e comunque entro i termini di scadenza previsti dalla l. 240/2010.

Dipartimento di Economia e diritto

	ruolo	s.s.d.	classe	modalità di reclutamento	punti organico
1	ordinario	SECS-P/02	L-18	articolo 18, c. 1 L.240/2010	1,00
2	associato	SECS-P/01	LM-77	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
				Totale Economia e diritto	1,20

Il prestito di 0,20 punti organico del dipartimento di Scienze della Formazione a favore del Dipartimento di Economia e diritto risultante dalla delibera del CdD di Economia e diritto del 19 febbraio 2019 non può compiersi in ragione della mancata disponibilità e si rileva che la quota di 0,03 necessaria per garantire la copertura dei posti richiesti può essere reperita utilizzando i residui non utilizzabili dagli altri dipartimenti.

Dipartimento di Scienze politiche

	ruolo	s.s.d.	classe	modalità di reclutamento	punti organico
1	associato	IUS/08	IUS/08	articolo 18, c. 1 L.240/2010	0,70
2	associato	IUS/13	LM-52	articolo 24, c. 5 L.240/2010	0,20
				Totale Scienze Politiche	0,90

- 2) di ribadire l'indirizzo ai Dipartimenti affinché le deliberazioni di individuazione dei settori concorsuali da mettere a bando, riferite alla prossima tornata di reclutamento, pervengano agli uffici dell'amministrazione e al Nucleo di valutazione corredate da un apparato motivazionale, analiticamente esposto nella parte narrativa del provvedimento, da cui risulti la puntuale applicazione delle linee guida approvate dal Senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2013 e con riferimento ad una visione strategica del Dipartimento e della sua effettiva e prioritaria necessità didattica, in particolare per quanto attiene la comparazione con i settori scientifico-disciplinari presenti in Dipartimento e con riferimento all'impegno didattico da assolvere. Di formulare, inoltre, l'indirizzo affinché le decisioni del Dipartimento in ordine ai posti da bandire siano accompagnate da un percorso sistemico di condivisione e verifica tra i Dipartimenti e il Rettorato per evitare sovrapposizioni in merito ai settori scientifico-disciplinari da mettere a bando;
- 3) di imputare la spesa relativa alla presente deliberazione, stimata per l'anno 2019 nella misura massima di € 138.062,00 (oneri c.a. compresi), sulla macrovoce di costo CA.04.43.01 "Oneri per assegni fissi personale docente tempo indeterminato" del budget UA.A.AMM.ARIUM 2019;

- 4) di imputare la spesa annuale relativa alla presente deliberazione, stimata per gli anni successivi nella misura massima di € 845.593,00 (oneri c.a. compresi), sulla macrovoce di costo CA.04.43.01 "Oneri per assegni fissi personale docente tempo indeterminato" del budget UA.A.AMM.ARIUM, compatibilmente con i budget che saranno approvati dal Consiglio di amministrazione..